

NOUVEL
OUVRAGE/
NEW BOOK

DOSSIER DE PRESSE/ PRESS KIT



ASSOCIATION DES PUBLICATIONS CHAUVINOISES
Chauvigny (France)

Pupae. Bambole articolate di età romana



UNIVERSITÉ DE FRIBOURG
UNIVERSITÄT FREIBURG

LOCUS LUDI

The Cultural Fabric of Play and
Games in Classical Antiquity



European Research Council
Established by the European Commission



Fonds national
suisse

Pupae. *Bambole articolate* *di età romana*

Chiara BIANCHI

Con contributi di

Claudia LEGA
Ida Anna RAPINESI





Sommario

Prefazioni

Nouveaux regards sur les poupées articulées romaines

pp. 5-6 – Véronique DASEN

Les poupées au cœur d'un itinéraire de chercheur

pp. 7-9 – Michel MANSON

pp. 11-18 – **Introduzione**

pp. 19-57 – **Capitolo I**

Rassegna critica delle scoperte e degli studi

pp. 19-23 – A. XVIII secolo

pp. 24-34 – B. XIX secolo

pp. 35-54 – C. XX secolo

pp. 54-57 – D. XXI secolo

pp. 59-670 – **Capitolo II**

Catalogo delle bambole articolate

pp. 60-226 – Tipo naturalistico

pp. 227-282 – Tipo schematico - Variante *a*

pp. 283-397 – Tipo schematico - Variante *b*

pp. 398-518 – Torsi senza testa

pp. 519-612 – Arti isolati

pp. 613-618 – *Addendum*

pp. 619-670 – Appendice. Bambole irreperibili, perdute o di
attribuzione incerta

pp. 671-735 – Capitolo III

Contesti di rinvenimento

- pp. 671-681 – A. Distribuzione geografica dei rinvenimenti
- pp. 681-727 – B. Contesti funerari: tombe e catacombe
- pp. 727-730 – C. Contesti di abitato: *domus* e aree pubbliche
- pp. 730-731 – D. Contesti produttivi: aree di lavorazione dell'osso e dell'avorio
- pp. 731-735 – E. Ipotesi sulle aree di produzione e sulle modalità della diffusione

pp. 737-756 – Capitolo IV

Inquadramento tipologico e sistemi di articolazione

- pp. 737-739 – A. Bambole di tipo naturalistico
- pp. 739-741 – B. Bambole di tipo schematico
- pp. 742-756 – C. Modalità di connessione degli arti

pp. 757-826 – Capitolo V

Analisi iconografica

- pp. 757-767 – A. L'evoluzione della rappresentazione del corpo femminile
- pp. 768-782 – B. Le parti del corpo della giovane donna
- pp. 783-816 – C. Le acconciature
- pp. 816-826 – D. L'abbigliamento e gli ornamenti

pp. 827-848 – Capitolo VI

Materiali e tecniche di fabbricazione

- pp. 827-840 – A. Le materie prime
- pp. 841-848 – B. Modalità di produzione

pp. 849-852 – Capitolo VII

Nota sulle fonti letterarie di epoca romana

pp. 853-862 – *Conclusioni e prospettive di ricerca future*

pp. 863-864 – *Postilla finale*

pp. 865-869 – **Indici**

pp. 865-866 – A. Indice dei luoghi di conservazione

pp. 867-869 – B. Indice dei luoghi di rinvenimento

pp. 870-899 – **Referenze bibliografiche**

Contributi

*Bambole di età romana in avorio e osso nei Musei Vaticani:
storia di una collezione*

pp. 901-918 – Claudia LEGA

Il restauro della bambola in avorio da Roma, località Vallerano

pp. 919-925 – Ida Anna RAPINESI

18 Bambola articolata

Luogo di conservazione: Roma, Museo Nazionale Romano (deposito Museo Terme di Diocleziano)

Numero di inventario: St. 519960

Materiale: Avorio

Dimensioni: h tot. 22 cm; largh. max 3.5 cm

Descrizione

Testa e torso intagliati in un unico pezzo, arti intagliati separatamente.

Viso: I lineamenti del viso sono rappresentati con accuratezza naturalistica, negli occhi sono indicate l'iride e la pupilla mediante un foro.

Acconciatura: Sul lato anteriore i capelli, spartiti sopra la fronte, scendono con ciocche ondulate ai lati del volto passando dietro le orecchie, che rimangono scoperte, e terminando all'altezza delle spalle. Sul lato posteriore è rappresentata la banda composta da otto trecce accostate che salgono dalla nuca e sono fissate sul vertice della testa con una terminazione a forma di fascia orizzontale rigonfia visibile sul lato anteriore.

Confronti per il tipo di acconciatura: La foggia dell'acconciatura trova confronto nella pettinatura nota come "*Scheitelzopffrisur*", diffusa nel III-IV sec. d.C., documentata sulle bambole nella seconda metà del III sec. d.C. Per un approfondimento sull'acconciatura v. *infra*, **cap. V. Analisi iconografica**, paragrafo C., pp. 795-799, **fig. 146**.

Torso: Sul lato anteriore del tronco, con i fianchi allargati rispetto alle spalle, sono rappresentati i seni piccoli, l'addome con l'ombelico, le pieghe della pelle sotto il ventre, con due linee orizzontali leggermente arcuate, e l'inguine con un'incisione a V e un rigonfiamento per il pube. Sul lato posteriore le natiche sono rappresentate leggermente rigonfie.

Braccia: Dotate di articolazione al gomito. Le due parti superiori di braccia presentano misure leggermente diverse: il braccio destro è più lungo e leggermente più sottile, il braccio sinistro è più corto ma presenta uno spessore maggiore (a seguito di un rifacimento con sostituzione di un arto perso o danneggiato?).

Gambe: Dotate di articolazione al ginocchio; i piedi sono rappresentati calzati da stivaletti con il bordo ripiegato sopra la caviglia.

Connessione delle articolazioni

Braccia/spalle: La connessione delle braccia al torso è realizzata mediante un perno che passa attraverso i fori presenti nella parte superiore delle braccia e nel canale interno ricavato nella parte superiore del busto all'altezza delle spalle, le quali sono rappresentate leggermente sporgenti dal torso (Tipo B/S 1).

Gomiti: L'articolazione dei gomiti è realizzata incastrando nelle mortase ricavate alla base delle parti superiori delle braccia i tenoni sporgenti dagli avambracci (mancanti); il fissaggio avveniva tramite piccoli perni fatti passare nel foro praticato trasversalmente nel tenone (mancante) e nei due fori presenti sulle pareti ai lati delle mortase (Tipo Go 2).



Gambe/bacino: Nella parte inferiore del bacino è presente un largo tenone centrale con foro passante, sul quale è rappresentata la zona inguinale; la parte superiore di una gamba (l'altra è mancante ed è stata integrata in plexiglass) in corrispondenza della coscia è dotata di un taglio ad angolo retto che permette un incastro ai lati del tenone. La connessione delle gambe al torso è realizzata mediante un perno che passa attraverso i fori presenti nel tenone centrale e nella parte superiore delle gambe (Tipo G/B 3).

Ginocchia: L'articolazione delle ginocchia è realizzata incastrando nelle mortase ricavate nella parte inferiore delle cosce (una sola è conservata) i tenoni sporgenti presenti in alto nelle corrispondenti parti inferiori delle gambe. Il fissaggio avviene tramite piccoli perni fatti passare nel foro praticato trasversalmente nel tenone e nei due fori presenti sulle pareti ai lati delle mortase; il meccanismo dell'articolazione rimane nascosto sul lato anteriore (Tipo Gi 2).

Stato di conservazione e restauri: Le lacune dell'avorio, scheggiato e fessurato in alcuni punti, sono state integrate. Mancano le parti inferiori delle due braccia e la coscia della gamba destra, integrata in plexiglass nel corso del restauro eseguito nel 2006 da Carla Tomasi e Marco Petrangeli (Tomasi, Petrangeli 2006). I perni di raccordo attualmente presenti in plexiglass sono stati inseriti nel corso del restauro moderno.

Provenienza

Luogo e data di rinvenimento: Roma, ipogeo di Tor Cervara, 2005.

Contesto e relativa datazione: Rinvenuta in un sarcofago di marmo (D), posto in una nicchia dell'ipogeo circolare, contenente lo scheletro di un infante insieme ai resti (una gamba e un braccio) di una seconda bambola (*cat. n. 19*), due orecchini circolari in oro e una campanella di bronzo. La sepoltura è databile intorno alla metà del III sec. d.C. Per un approfondimento sul contesto di rinvenimento e sul corredo v. *infra*, figg. 51-52.

Età della defunta: 6-9 anni.

Datazione della bambola: Intorno alla metà del III sec. d.C. (sulla base del contesto di rinvenimento e del tipo di acconciatura).

Bibliografia: Musco 2006b; Tomasi, Petrangeli 2006; Musco *et al.* 2008, p. 46; Vigna 2010; Newby 2018, fig. 5.9; Colantonio 2021; Rapinesi c.s., figg. 5, 12.

Fonti delle immagini: © Su concessione del Ministero della Cultura - Museo Nazionale Romano (foto: MNR, Romano d'Agostini).

Esame autoptico: 19.04.2022 (vetrina).

76

Bambola articolata

Luogo di conservazione: Roma, Museo Nazionale Romano, Palazzo Altemps

Numero di inventario: St. 572680

Collezione di provenienza: Collezione di Evan Gorga, confluita nel Museo Nazionale Romano nel 1950, dopo l'acquisizione da parte dello Stato Italiano

Materiale: Osso

Dimensioni: h tot. 11.1 cm

Descrizione

Testa e torso intagliati in un unico pezzo, arti intagliati separatamente.

Viso: Il viso è piccolo e basso, i lineamenti sono rappresentati in modo semplificato, gli occhi sono indicati da due fori, il naso da una leggera protuberanza verticale, la bocca da un solco orizzontale.

Acconciatura: Sul lato anteriore i capelli sono rappresentati intorno al volto con una raggiera di profondi solchi accostati e con due piccole ciocche che scendono ai lati fino all'altezza del mento. Sul lato posteriore piatto sono incisi solchi obliqui che si incrociano a reticolo.

Confronti per il tipo di acconciatura: La foggia dell'acconciatura richiama in forme estremamente schematizzate la pettinatura nota come "*Scheitelzopffrisur*", documentata nel III-IV sec. d.C. Le ciocche di capelli ai lati del volto sono rappresentate in modo semplificato tramite solchi disposti a raggiera, mentre sul retro il reticolo di solchi obliqui che si incrociano indica la banda di trecce che saliva dalla nuca al vertice della testa. Per un approfondimento sull'acconciatura v. *infra*, **cap. V. Analisi iconografica**, paragrafo C., pp. 813-814.

Torso: Il tronco si allarga progressivamente verso i fianchi, senza indicazione della linea della vita; la zona delle spalle è indicata in modo schematico con una forma a trapezio, i fori di entrata del canale per il perno di collegamento con le braccia sono posti sotto le spalle. Sul lato anteriore l'area dei seni è piatta, l'ombelico è reso con un foro a trapano, l'inguine e il pube con un'incisione a V allargata alla base del bacino. Il lato posteriore, piatto e liscio, non presenta modellato.

Braccia: Senza articolazione al gomito; sui due polsi sono presenti collarini, che forse indicano bracciali, le mani sono rappresentate in modo schematico con il pollice distinto dalle altre dita unite.

Gambe: Senza articolazione al ginocchio; nella parte inferiore sono rappresentati schematicamente i bassi stivaletti con un collarino a rilievo all'altezza della caviglia per indicare il bordo.

Connessione delle articolazioni

Braccia/spalle: La connessione delle braccia al torso è realizzata mediante un perno che passa attraverso i fori presenti nella parte superiore delle braccia e nel canale interno ricavato nella parte superiore del busto sotto le spalle (Tipo B/S 2).

Gomiti: Non è presente articolazione ai gomiti (Tipo Go 5).

Gambe/bacino: Nella parte inferiore del bacino è presente un tenone centrale con foro passante, sul quale è rappresentata la zona inguinale; le parti superiori delle gambe in corrispondenza delle cosce sono dotate di tagli ad angolo retto che



permettono un incastro ai lati del tenone. La connessione delle gambe al torso è realizzata mediante un perno che passa attraverso i fori presenti nel tenone centrale e nella parte superiore delle gambe (Tipo G/B 4).

Ginocchia: Non è presente articolazione alle ginocchia (Tipo Gi 5).

Stato di conservazione e restauri: I perni di raccordo in metallo attualmente presenti, passanti al livello delle spalle e del bacino, sono stati applicati nel corso di un restauro moderno.

Provenienza

Luogo e data di rinvenimento: Ignoto.

Contesto e relativa datazione: Ignoto.

Datazione della bambola: IV sec. d.C. (sulla base del tipo di acconciatura e della modalità di rappresentazione schematica del corpo).

Bibliografia: Rustico 2013, pp. 251-252, fig. 7 (fila in alto, prima da sinistra); Bianchi 2024c, p. 116, fig. 12; Rapinesi c.s., fig. 6 (fila in alto, prima da sinistra).

Fonti delle immagini: © Su concessione del Ministero della Cultura - Museo Nazionale Romano (foto: MNR - G. Cargnel, R. d'Agostini).

Esame autoptico: 21.11.2019 (vetrina).



RÉSUMÉ

Ce volume comble une lacune fondamentale dans l'étude de l'Antiquité classique, à savoir l'absence d'un *corpus* recueillant de manière aussi exhaustive que possible les attestations archéologiques de poupées articulées à l'époque impériale romaine. En raison de ses valeurs ludiques, affectives et symboliques, ce type d'objet a toujours eu une importance particulière à Rome comme à toutes les époques et dans toutes les cultures.

La recherche a permis d'établir une classification typo-chronologique, en particulier des poupées articulées représentant des jeunes filles (en latin *pupae*), les plus diffusées à l'époque romaine, principalement en ivoire et en os. L'évolution de la production a été analysée en détail, des poupées de type naturaliste, qui reproduisent de manière réaliste le corps de la jeune fille (fin du I^{er}-IV^e s. apr. J.-C.), jusqu'aux poupées de type schématique, sur lesquels les détails anatomiques sont représentés avec des traits simplifiés (fin du III^e-IV^e aux VI^e-VII^e s. apr. J.-C.).

L'examen détaillé des contextes de découverte, ainsi que la révision critique des données publiées précédemment, ont fourni de nouveaux éléments pour comprendre la signification de ces objets.

RIASSUNTO

Questo volume nasce dalla necessità di colmare una lacuna evidente negli studi sull'antichità classica ovvero la mancanza di un *Corpus* che raccolga nel modo più esaustivo possibile le attestazioni nel corso dell'età imperiale romana delle bambole articolate, un tipo di oggetto che, per le sue molteplici valenze ludiche, affettive e simboliche, riveste da sempre una primaria importanza in qualsiasi epoca e cultura.

La ricerca ha permesso di impostare una classificazione crono-tipologica in particolare del tipo più diffuso in età romana, le bambole articolate che rappresentavano giovani ragazze nel fiore degli anni (in latino *pupae*), realizzate

prevalentemente in avorio e in osso. L'evoluzione della produzione è stata analizzata nel dettaglio, dagli esemplari di tipo naturalistico, che riproducevano con realismo il corpo della giovane ragazza (dalla fine del I al IV sec. d.C.), agli esemplari di tipo schematico, sui quali i dettagli anatomici erano rappresentati con tratti semplificati (dalla fine del III-IV fino al VI-VII sec. d.C.).

L'esame dettagliato dei contesti di rinvenimento, con la revisione critica dei dati pubblicati nel passato, ha fornito nuovi elementi per la comprensione del significato di questi oggetti.

ABSTRACT

This volume fills a fundamental gap in the study of Classical Antiquity, namely the absence of a *corpus* collecting as exhaustive as possible the archaeological evidence of articulated dolls from the Roman Imperial period. Because of their playful, emotional and symbolic value, this type of object has always been of particular importance in Rome, as it has been at every period and in every culture.

This work has enabled to establish a typo-chronological classification, in particular of the articulated dolls most widespread in the Roman period, representing young girls (in Latin *pupae*), mainly in ivory and bone. The evolution of production has been analysed in detail, from naturalistic dolls, which reproduce the girl's body realistically (late 1st-4th centuries AD), to schematic dolls, on which anatomical details are depicted with simplified features (late 3rd-4th to 6th-7th centuries AD).

A detailed examination of the contexts in which the dolls were found, as well as the critical revision of previously published data, have provided new elements for understanding the significance of these objects.



L'AUTEUR

chiarabianchi.archeo2@gmail.com

Chiara Bianchi est titulaire d'un diplôme en archéologie classique de l'Université de Milan. Depuis de nombreuses années, ses recherches portent sur l'étude des objets en matériaux durs d'origine animale (ivoire, os, bois de cervidé) de l'époque romaine, en collaboration avec les administrations en charge du patrimoine archéologique, les universités et les musées italiens. Elle a travaillé à l'Université de Fribourg (2020-2023) sur le projet "Poupées articulées grecques et romaines (X^e s. av. J.-C. - VII^e s. apr. J.-C.) : approches archéologiques et anthropologiques", financé par le Fonds national suisse de la recherche scientifique.

Chiara Bianchi holds a degree in Classical Archaeology from the University of Milan. For many years, her research has focused on the study of objects made from hard animal materials (ivory, bone, antler) from the Roman period, in collaboration with Italian archaeological heritage authorities, universities and museums. She worked at the University of Fribourg, Switzerland (2020-2023) for the project "Greek and Roman articulated dolls (10th cent. BC-7th cent. AD): archaeological and anthropological approaches", funded by the Swiss National Science Foundation.





Depuis 1988, l'Association des Publications Chauvinoises (APC), située dans la cité médiévale de la ville de Chauvigny, publie des ouvrages à caractère archéologique et historique.

Son catalogue se compose de quatre collections : Mémoires, Dossiers, Cahiers et *Memoria Momenti* que vous pouvez retrouver sur le site : chauvigny-patrimoine.fr

C'est l'opus 60 de la collection des Mémoires qui vous est présenté aujourd'hui.

BIANCHI (C.), *Pupae. Bambole articolate di età romana*. Association des Publications Chauvinoises (Mémoire, LX), Chauvigny 2025, 928 p. + de 400 ill., 245 no. cat.

Ouvrage publié avec le concours de :



Service des Musées
et du Patrimoine



Libre accès/Open Access



© APC - Mémoire LX - 2025

ISSN 1159-8646

ISBN 979-10-90534-90-2 (version reliée)

ISBN 979-10-90534-97-1 (version pdf)



Cet ouvrage est couvert par :
Creative Commons Attribution-Non Commercial-NoDerivatives 4.0
International License <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/>

https://chauvigny-patrimoine.fr/Editions/fiche_memoires.php?sku=MEM060



© APC - 2025 

BON DE COMMANDE (VERSION RELIÉE)

Pupae. Bambole articolate di età romana

Chiara BIANCHI

Règlement par chèque bancaire, libellé à A.P.C. ou virement bancaire (voir ci-dessous) :

ASSOCIATION DES PUBLICATIONS CHAUVINOISES

3 rue Saint-Pierre B.P. 90064 FR-86300 CHAUVIGNY / apc@chauvigny-patrimoine.fr

NOM/Prénom * :

Adresse * :

Courriel / n° tél. * :

Commande exemplaire(s) au **prix de 60,00 € + participation aux frais de port et emballage 15,00 €/1 exemplaire (EN FRANCE) ; 19,00 €/1 exemplaire (HORS FRANCE) + 3,00 €/l'exemplaire suivant**

Soit ex. x 60,00 € = €

+ Frais de port en sus = €

Total = €

Souhaite recevoir une facture ☐

☐ **chèque**

☐ **virement**
(IBAN FR76 1027 8364 2900 0100 4700 132)

Date

Signature.

* mention obligatoire



© APC - 2025 

ORDER FORM (HARDBACK COPY)

Pupae. *Bambole articolate di età romana*

Chiara BIANCHI

Payment by check (payable to APC) or Bank transfer (joint proof):

to ASSOCIATION DES PUBLICATIONS CHAUVINOISES

3 rue Saint-Pierre B.P. 90064 FR-86300 CHAUVIGNY / apc@chauvigny-patrimoine.fr

LAST NAME/First name :

Address :

.....

Mail / phone number :

Order copy(ies) at the price of € **60,00 + shipping and packaging costs €15,00 /1 copy (IN FRANCE); €19,00/1 copy (OUTSIDE FRANCE)**

+ 3,00 €/next copy

..... copy(ies) x 60,00 € = €

+ Shipping costs = €

Total = €

☐

Check amount

☐

**Bank transfer (BIC CMCIFR2A -
IBAN FR76 1027 8364 2900 0100 4700 132)**

I wish to receive an invoice

☐

Date

Signature.